

Si continua, si riprende... ...a tutti un “bentornato” o una “buona continuazione”



Un abbraccio che spero di realizzare fisicamente e un augurio per quello che ci apprestiamo a realizzare.

“Bentornato” anche al Notiziario parrocchiale che chiede comunque fatica, fraternità e collaborazione, sempre con una sottostante speranza di allargare il giro di chi può offrire una mano generosa per un servizio comune.

Sinceramente devo riconoscere che i tanti fatti di violenze, di disgrazie di questo tempo estivo, mi hanno rattristato e non poco, soprattutto quando anche le disgrazie sono strumenti di propaganda che servono non a evidenziare un bene comune ma un bene di parte.

Si respira in giro, mi sembra, molta paura; paura per la salute, per la perdita del lavoro, per i rapporti familiari segnati spesso da separazioni, violenza che uccide...”erano tanto delle brave persone”...perché allora?

Un ultimo fatto dello sterminio della famiglia, due figli, moglie e conseguente suicidio, il protagonista ha preso il porto d'armi un mese fa.

E allora anche qui mi chiedo se veramente la proposta di legge per la legittima difesa, possa incentivare la vendita e il possesso di armi...

c'è anche tanta paura per una società che va allo sbaraglio, paura dei fallimenti, di una vita sprecata, paura di non essere amati, stimati, di non essere all'altezza dei nostri compiti.

Paura dei migranti, dei terroristi, del “diverso”.

Paura di una guerra, della fame, di un'epidemia, paura delle ingiustizie, della distruzione della natura.

Nel capitolo 21, 12 di Isaia, si legge: “Sentinella, quanto resta della notte?”

La sentinella risponde: “viene il mattino e poi anche la notte”; ma la chiave di tutto viene subito dopo: “se volete domandare, domandate, cambiate vita, venite”!

La sentinella si può identificare con la coscienza e la saggezza; il mattino verrà sempre risucchiato dall'oscurità.

Non esistono facili scorciatoie per uscire dalla notte. Il tentativo deve essere quello di dare un nome alle cause profonde della nostra notte e cercare insieme le risposte.

Oltre a Isaia, un profeta dei nostri tempi, don Lorenzo Milani ha scritto:

“Il problema degli altri è uguale al mio, sortirne da soli è l'avarizia, sortirne insieme è la politica”.

Se rimaniamo nella notte è perché spesso la Politica, la Chiesa, La Scuola, hanno abdicato al loro compito fondamentale che è quello di formare coscienze che portino sicurezza a tutti, per un bene comune.

Un elemento non meno importante è il primato dell'interiorità...la bancarotta della spiritualità è evidente.

La risposta, allora, se intendiamo davvero uscire della notte è, come Isaia ci dice, avere il coraggio di cambiare vita, invertire la rotta.

Applicando tutto questo a tutti i vari spazi che compongono la nostra vita, anche riguardo alla Comunità Parrocchiale che si prepara a riprendere con continuità il cammino; chiedo a tutti, fanciulli giovani e adulti, donne e uomini, forza, speranza, energia che in Cristo nella fede in Lui, alla sua Parola e nell'Eucarestia troviamo quanto necessario perché "spunti il giorno e la stella del mattino".

A tutti un buon cammino insieme!!!

Ally

Il 15 Luglio ci siamo trovati in molti a Sommocolonia per festeggiare un anniversario che ha coinvolto in primis la Parrocchia di S. Stefano e consequenzialmente anche la nostra Comunità di S. Marta e S. Maria che dal 2005 hanno cominciato a vivere l'esperienza dei Campi - Scuola a Sommo.

Qualcuno ha vissuto personalmente l'anniversario...qualcuno ha scritto e mi sembra bello condividere.

Chi volesse può anche inviare alla redazione, foto, impressioni, proposte anche per questo anno che dal 20 al 27 Agosto ha visto a Sommo il Campo Medie, a cui ha seguito i 4 gg per i Giovanissimi!!!

La speranza che anche questa esperienza possa servire e non venire mai meno.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito e contribuiranno a questa esperienza.

Ci sono arrivate alcune considerazioni sul 15 Luglio nei 40 anni Sommo...



“L'amore che vi ho dato portatelo nel mondo”.

Buongiorno a tutta la comunità, uso lo strumento del notiziario per poter condividere con voi la mia esperienza nel partecipare alla festa per i 40 anni di Sommocolonia. Quando abbiamo ricevuto l'invito per questa occasione lo abbiamo accolto con grande entusiasmo perché per noi quella piccola frazione di Barga, è un piccolo pezzo di cuore, di esperienza di fede e di condivisione. E per tutto questo che con Jacopo abbiamo messo da parte i timori di organizzazione familiare (visto le bambine piccole) e deciso di partecipare con un'idea ben precisa vivere con le nostre figlie un momento importante nel nostro essere famiglia cristiana. E, tornati da questa meravigliosa giornata, posso dire che abbiamo fatto bene. È stato un momento di condivisione tra famiglie unite da un'esperienza importante quella dei campi scuola. Nel ripercorrere la storia che dal 2005 mi lega a Sommocolonia ho ritrovato sguardi, parole, volti, momenti di riflessioni, preghiere condivisi, risate, pianti..... soddisfazioni e delusioni.... ma soprattutto ho ripensato ai momenti conclusivi di ogni campo, all'impegno che ognuno di noi si prendeva, quello di portare nella vita quotidiana ciò che il campo ci aveva donato. Ho ripensato ai ragazzi che con me hanno vissuto quei momenti, e ognuno di loro (anche se purtroppo non era presente nessuno) sono stati nei miei pensieri sicura che nel loro cuore quelle esperienze hanno rappresentato comunque un momento di crescita. Per me e per Jacopo sicuramente ha rappresentato l'inizio della nostra avventura prima come singoli e poi come coppia e oggi come famiglia e di questo ringrazio il Signore, nella speranza che anche per le mie figlie possa esistere un luogo di nome Sommocolonia dove incontrare il Signore, incontrare il prossimo e crescere nel pensiero e nell'anima. Per tutto questo ringrazio Don Luigi e gli organizzatori che ci hanno regalato questa giornata. Ilaria...



*Peter Pan e il sogno di restare il bambino
che non vuol crescere, che c'è in ognuno di noi*

*(Seconda stella a destra, poi dritto fino al mattino...
poi la strada la trovi da te, porta all'isola che non c'è...)
(da "L'isola che non c'è" di Edoardo Bennato)*

SOMMOCOLONIA... la mia isola che non c'è. (di Lauro Gaddi)

Ieri a Sommocolonia hanno festeggiato i quarant'anni di campi delle parrocchie di Santo Stefano e Santa Maria. Io non c'ero, volutamente, anche se per la mia famiglia Sommo, come la chiamiamo noi, è stata per molti anni una meta estiva. Prima per me e Sandra, con

Marco piccolo, poi lui più grande da solo o con Elena, sua moglie.

Sandra e io siamo arrivati a Sommo nell'anno 1989, quando a lei, giovane catechista, fu chiesto di sostituire una cuoca per due o tre giorni. Allora lavoravo a Firenze e non potevo prendere le ferie, per cui dovette portare con sé Marco.

Il mio primo incontro con Sommo fu un sabato pomeriggio di luglio, verso le diciassette. All'inizio non fu molto esaltante: la strada, da Ponte di Catagnana, è stretta e piena di curve, poi il parcheggio del paese è piccolo e sempre pieno di macchine dei villeggianti. Ricordo che dopo aver trovato un buco per l'auto m'incamminai su per la strada, verso San Rocco, con malavoglia. L'arrivo in piazzetta però mi fece cambiare umore: le grida dei ragazzi che giocavano in attesa che gli animatori uscissero dal negozio di alimentari/frutta e verdura, che a quei tempi ancora funzionava, mi riportarono indietro nel tempo.

Già... i tempi dei campi scuola dell'AC, su al villaggio 'Il Cimone' di Pian degli Ontani, negli anni settanta, quando ventenne ho iniziato le mie estati in un crescendo di campi scuola. Vi ero arrivato già come dirigente diocesano dell'AC, per cui li avevo vissuti fin dalla loro preparazione e goduto tutto il loro svolgimento. Il ricordo di quegli anni è sempre stato uno dei momenti più belli della mia gioventù.

Ma ritorniamo a Sommocolonia. Ecco, in quel momento, più che trentenne, sposato e con un figlio, tornai il giovane entusiasta che era partito il 29 luglio 1969 per Roma, inviato a sostituire (per breve tempo) il delegato nazionale del movimento studenti dell'AC.

Il Peter Pan che era in me era venuto fuori. Da quel momento tutto cambiò. Il successivo incontro con Sandra e Marco, già coinvolti nel campo, fece accrescere sempre più la voglia di voler tornare in quel luogo, che era divenuto così un posto MITICO.

Negli anni successivi fino al 1997, anno in cui morì mia madre e Franca, mia suocera, ebbe un incidente che ne condizionò l'indipendenza fino al giorno della sua morte, avvenuta sette anni dopo, Sommo fu la meta di ogni estate: impossibile pensare di non fare almeno un campo scuola.

Don Luigi iniziava a preparare i campi già da maggio. Si cominciavano così i sabati e le domeniche a Sommo, a lavorare per attrezzare l'ex canonica e i suoi dintorni per l'arrivo dei ragazzi. Partenza alle sei e mezzo da Pisa per essere su prima delle otto. Il gruppo dei lavoratori, formato da me, don Luigi, Diego, Luciano, Roberto, Marcello... portava su, per le strette stradine di Sommo, il necessario per trasformare l'ex canonica e l'oratorio nella foresteria che avrebbe accolto i 5/7 gruppi di circa 30/40 ragazzi e una decina tra animatori e cuochi. Momenti di fatica e di cameratismo, lavorando e scherzando, per poi finire verso le 14,00 con la consueta spaghet-tata al pomodoro, prima di finire di sistemare e ripartire per Pisa. Poi arrivava il weekend in cui venivano su anche le nostre mogli per le ultime pulizie e la messa a punto della cucina.

A giugno, finite le scuole, iniziava la preparazione vera e propria dei campi: lunghi giorni e sere a pensare ai tempi, a scegliere i testi e a scrivere il testo della storia base del campo e del percorso di ogni giornata. A seguire, gli incontri con gli animatori e finalmente arrivava il giorno della partenza: iniziava l'avventura.

Noi normalmente precedevamo l'arrivo dei ragazzi per gli ultimi ritocchi al 'campo', trasformando l'ex canonica e i suoi dintorni nella sede della storia e per provvedere al pranzo d'arrivo. Salivamo pieni di scatole e tegami, aprivamo le finestre dei locali, sistemavamo l'ex oratorio per trasformarlo in sala mensa e riempivamo il sito di cartelli e manifesti.

Ad un tratto, le voci festanti dei ragazzi: ecco che all'improvviso il vecchio paese silenzioso e compassato prendeva vita. Sparivano le vecchie case e i vicoli stretti e in salita. Sommocolonia si trasformava nel villaggio della storia da vivere: la chiesa del paese diveniva così, di volta in volta, Palazzo di vetro dell'ONU, tempio di Gerusalemme, acropoli di Atene e centro nevralgico del mondo dei ragazzi. [continua...]

Cominciamo a ripartire...con i Gruppi ICF - Adolescenti

...per continuare il cammino di crescita nella fede...

** Le famiglie dei Gruppi Gerico ed Emmaus, saranno contattate personalmente dagli accompagnatori. Il giorno di incontro rimane quello dello scorso anno.



Per i fanciulli che iniziano il cammino in questo anno 2018 - 2019 (3^a elementare 8 anni circa) il giorno sarà il Lunedì. Resta da precisare l'orario dell'incontro che sarà stabilito nel primo incontro genitori - catechisti.

I fanciulli che iniziano, devono essere iscritti entro il mese di Settembre, nell'orario della Segreteria parrocchiale dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18

Animatori, accompagnatori, catechisti... qualunque denominazione è buona per indicare qualcuno che possa offrire il suo servizio a favore dei gruppi.

Importante per gli **Adolescenti** che desiderano celebrare il **Sacramento della Cresima**. Ci sarà per loro uno spazio adatto: il giorno sarà il Venerdì presumibilmente alle 18.45 o...

Il tutto è da configurarsi con quanto potremo accordarci con tutti gli spazi parrocchiali. Si inizia normalmente dalla 1 Superiore. Iscrizione da fare in segreteria quanto prima o "cercando" don Luigi 3386033723.

L'incontro per gli AIC (2 anno) e giovanissimi, avrà indicativamente come giorno il Venerdì con orario da decidere insieme!

In questa settimana...

Domenica 2 *Ventiduesima del Tempo Ordinario*

Lunedì 3

S. Marta ore 8.00 *Celebrazione Eucaristica e Lodi*

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro accompagnatori del Gruppo Emmaus (3° anno)

S. Maria MdC ore 21.15 Incontro accompagnatori del Gruppo Gerico (2° anno)

Martedì 4

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

S. Maria ore 18.00 *Celebrazione Eucaristica e Vespri*

S. Maria MdC ore 18.30 **SCUOLA DELLA PAROLA**

Mercoledì 5

S. Marta ore 8.00 *Celebrazione Eucaristica e Lodi*

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

Giovedì 6

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

S. Maria ore 18.00 *Celebrazione Eucaristica e Vespri*

Venerdì 7 Questo giorno rimane per il momento, il giorno in cui non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

Sabato 8

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 9 Ventitreesima del Tempo Ordinario

Carissimo Consiglio Pastorale,

ci sei perché tu possa garantire un servizio di comunione per la crescita della tua comunità parrocchiale. A metà di Agosto, (spero sia arrivato a tutti), tramite "la Segreteria", ho inviato alcuni appunti in bozza, per il cammino dell'anno prossimo.

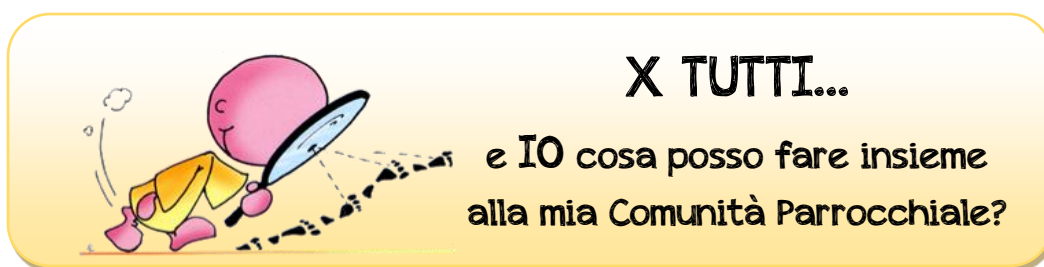
Ho chiesto che ciascuno, competente per ogni ambito di servizio, potesse tradurre in proposte gli elementi indicati nei vari settori, per condividere insieme le proposte!

Spero che abbiate avuto tempo per uno sguardo, una riflessione.

Vi invito a condividere un momento di incontro per

Lunedì 10 Settembre alle ore 21.15 in S. Maria MdC

Insieme progettiamo concretamente il percorso...



DA METTERE IN AGENDA...

Domenica 23 Settembre

nella Solennità della Dedicazione della Cattedrale,
a conclusione dell'Anno Giubilare dei 900 anni

alle ore 18.00 in Cattedrale Celebrazione Eucaristica
presieduta dal Card. Bassetti presidente della CEI

Domenica 14 Ottobre ⇨ **FESTA DI SANTA MARTA**
Maggiori dettagli nei prossimi "Notiziari"





L'ARCIVESCOVO DI PISA

Ai Presbiteri, Diaconi Permanenti, Religiosi e Religiose e a tutti i Fedeli laici dell'Arcidiocesi pisana

Carissimi,

come è noto a tutti, domenica 23 settembre, concluderemo l'Anno Giubilare del novecentesimo anniversario della Dedicazione della nostra Cattedrale, celebrata da Papa Gelasio II nel 2018.

E' stato un anno intenso per tutta la diocesi, in cui abbiamo meditato sul tema della Chiesa grazie al materno accompagnamento della Vergine Madre Maria che con la sua effigie conservata con amore e devozione dal popolo pisano nella Primaziale, ha percorso tutto il territorio diocesano, soffermandosi soprattutto nelle Unità Pastorali in cui sono raggruppate le nostre parrocchie.

Altrettanto impegnativi sono stati i diversi pellegrinaggi vicariali alla Cattedrale per riconsegnare ogni volta l'immagine della Madonna e sperimentare nel segno della "Casa comune" la propria appartenenza all'unica Chiesa diocesana.

La concelebrazione conclusiva di questo anno speciale, verrà presieduta in Cattedrale dal Cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana domenica 23 settembre alle ore 18.

Per permettere a tutti i sacerdoti di prendere parte, con i propri fedeli, a questo importante momento di Chiesa, chiedo a tutti, indistintamente, di sospendere, per quella domenica, in tutte le parrocchie, la celebrazione dell'Eucaristia vespertina.

Per questo sarà opportuno far conoscere per tempo ai fedeli questa sospensione delle Messe vespertine, in modo che nessuno abbia a trovarsi in difficoltà per partecipare alla Messa domenicale.

Nell'attesa di incontrarci in Cattedrale, per ringraziare il Padre celeste, per il dono della Sua Chiesa, saluto tutti con l'augurio cordiale di ogni bene nel Signore.

Pisa, 20 agosto 2018

+ Giovanni Paolo Benotto Arcivescovo

26 settembre 1118

Chiesa Primaziale di Pisa

domenica
23 settembre 2018
ore 18.00

CONCELEBRAZIONE
CONCLUSIVA
del 900°
ANNIVERSARIO
della DEDICAZIONE
della CATTEDRALE

900
GIUBILEO
DELLA CATTEDRALE
ARCIDIOCESI DI PISA

26 settembre 2018